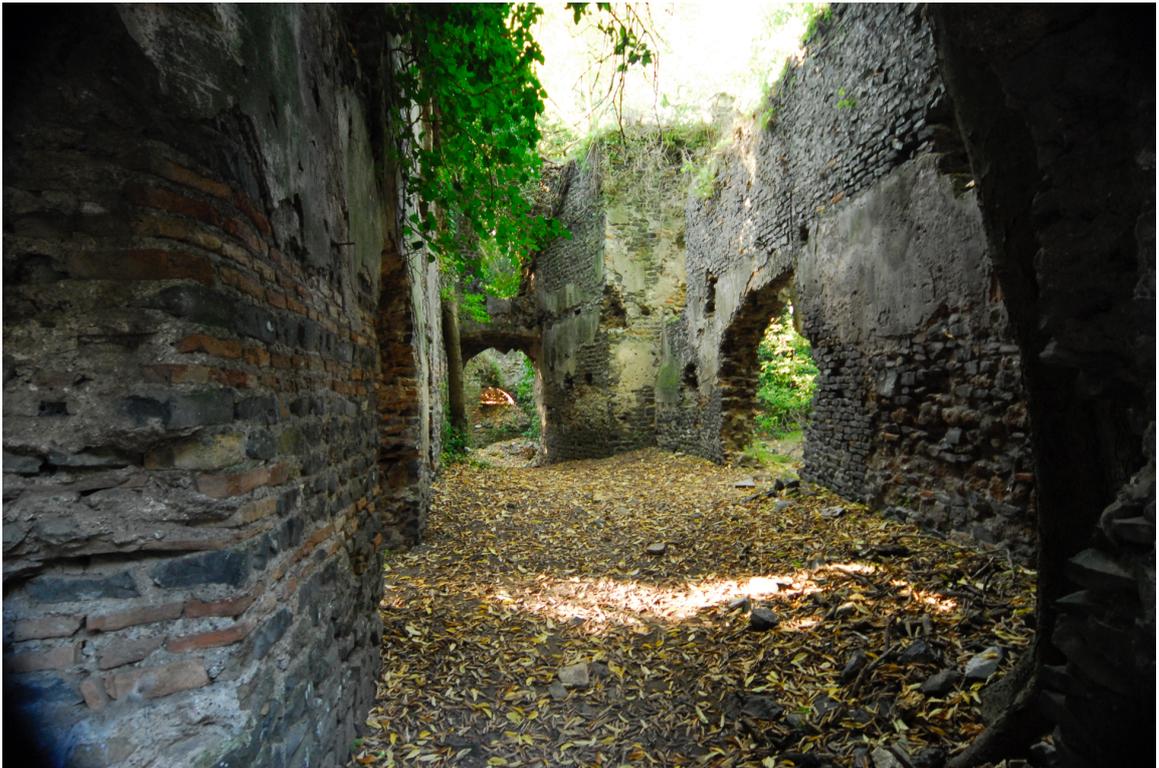




**SABATO 27 FEBBRAIO 2021.**

**PASSEGGIAMO IN SICUREZZA. IL MONUMENTO NATURALE DI  
GALERIA ANTICA.**



Il Monumento Naturale di Galeria Antica (gestito da Roma Natura) si estende per 40 ettari nel settore nord-occidentale della città, all'interno del bacino idrografico del fiume Arrone, lungo la via di Santa Maria di Galeria, strada che dalla via Aurelia confluisce, in direzione nord, sulla via Claudia Braccianense. Si tratta di una delle più affascinanti città morte del Lazio. Galeria Antica si trova a poche centinaia di metri da Santa Maria di Galeria, borghetto pittoresco immerso nella campagna laziale, spesso utilizzato come set cinematografico.

Inizieremo la visita dalla Chiesa di Santa Maria in Celsano, conosciuta anche come Santa Maria di Galeria, con annesso Museo del Santuario. Il percorso comprenderà: due locali con testimonianze artistiche e culturali riguardanti il Santuario e la città morta di Galeria Antica; la Cripta sottostante il Santuario; le Catacombe e la Cisterna di epoca romana.

Lasciate le macchine, procederemo a piedi lungo un sentiero sterrato immerso nella vegetazione boschiva. Pian piano si sale verso la cima di un'altura, e si scorgono i primi



ruderi della "città perduta". Arroccata su uno sperone di roccia tufacea, Galeria Antica è disabitata da poco più di due secoli, ma è ancora custode di un interessante impianto medievale che oggi si è mescolato alla vegetazione dando vita ad uno scenario raro e affascinante.

Restano solo le macerie di un castello fortificato, al quale era annessa una chiesa di cui si scorge il campanile risalente al XVIII secolo. Il luogo di culto fu trasformato in cimitero durante le epidemie malariche che affliggevano la zona e infine abbandonato. Altre tre chiese presenti nel borgo furono distrutte da incendi, colpite da fulmini e demolizioni. Un "presagio di maledizione" che, tra realtà e leggenda, accompagna ancora oggi l'atmosfera della visita. Diverse costruzioni sono ancora visibili ma semi-distrutte, e non esiste un vero e proprio percorso. Interessante il ponte in pietra che solca il fiume Arrone, a valle rispetto l'ex centro abitato.

Le origini del sito sono probabilmente da attribuire alla civiltà etrusca, quando l'abitato che qui sorgeva prese il nome di "Careia", un centro di media grandezza, posta sul confine tra il fiume Arrone e i territori di Cerveteri e Veio. La testimonianza del loro sicuro passaggio è data dalla presenza nella zona di alcune piccole necropoli con tombe a camera sparse qua e là nella gola sottostante l'abitato ed alcuni resti di mura all'interno dell'abitato.

Quanto al suo abbandono, l'ipotesi più probabile è che un'epidemia (verosimilmente di malaria) avesse decimato la popolazione, ma vi sono tracce di un abbandono così repentino, e il decadimento strutturale del paese così rapido che le leggende si sprecano, incluse quelle di fantasmi rimasti a sorvegliare le antiche dimore, come quella del fantasma "Senz'affanni".

Il fantasma sarebbe lo spirito di un abitante del luogo, morto probabilmente durante il periodo della malaria, che torna ogni anno tra le antiche rovine di Galeria, cantando e suonando per la sua amata donna, in sella ad un bellissimo cavallo bianco. Diversi testimoni, infatti, affermano di aver sentito provenire dalle rovine il tipico rumore prodotto dagli zoccoli di un cavallo, accompagnato da un suono simile ad un lamento. Il fantasma si fa vivo principalmente in inverno, durante le piene del fiume Arrone.

Le rovine di Galeria Antica, nel 1999, per delibera della regione Lazio, sono state dichiarate Monumento Naturale.

[https://youtu.be/wlTEUv\\_aXlc](https://youtu.be/wlTEUv_aXlc)



**Durata della visita h 3,30**

**Abbigliamento:** scarpe da trekking o con la suola rigida e antiscivolo, torcia elettrica, occhiali da sole, borraccia.

N.B. Tutte le nostre visite saranno svolte esclusivamente **per gruppi contingentati e con l'uso obbligatorio degli auricolari** utili ad assicurare la distanza di sicurezza tra i partecipanti.

**Per garantire una visita in sicurezza, si raccomanda l'utilizzo di mascherine, guanti e distanziamento sociale di almeno un metro tra le persone.**

**Numero di partecipanti: massimo 18.**

**APPUNTAMENTO:** ore 09,40 all'entrata della Chiesa, Santa Maria di Galeria / Piazza Santa Maria di Galeria, 2.

**\* Quota per persona: euro 10,00**

**\* Sistema di amplificazione: € 1,50 (da pagare in loco)**

**Si prega di voler dare conferma entro giovedì 25 febbraio.**

**Informazioni e prenotazioni:** [www.teverenoir.it](http://www.teverenoir.it), mail [teverenoir@tiscali.it](mailto:teverenoir@tiscali.it); cell. 3384682440, 3314017619, 3395783984

**Le visite potranno subire modifiche in base all'agibilità e alla disponibilità del sito.**



@info\_teverenoir